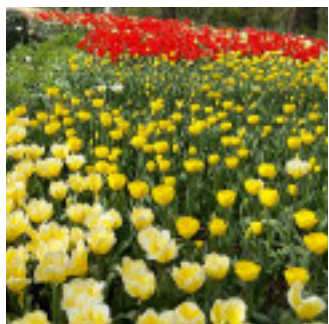




TORINO
«MESSER
TULIPANO»,
ULTIMO WEEK-END
A PRALORMO
CON FORTI SCONTI

Bello a pagina 3

NOVARA
LICEO «FELICE
CASORATI»:
INAUGURATI
I LAVORI FINANZIATI
CON IL PNRR

Servizio a pagina 9

CUNEO
CONCORSO PER
SCUOLE «80 ANNI
DI REPUBBLICA:
RADICI, LIBERTÀ
E FUTURO»

Servizio a pagina 7

GENOVA
TEATRO- CANZONE
NERI MARCORÉ
E GIORGIO
GALLIONE
OMAGGIANO GABER

Servizio a pagina 13



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 25 APRILE 2026

Anno XII numero 98

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

NUOVE EMERGENZE

LAVORO, CRESCONO GLI INCIDENTI «IN ITINERE»

I dati della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, su dati Inail, segnalano che più del 20% degli infortuni avviene nel tragitto casa-azienda: tra le cause, lo stress del pendolarismo e l'aumento dell'età media degli occupati

ALESSANDRIA

Promuovere la lettura come strumento di benessere

Servizio a pagina 10

VADO LIGURE

Centinaia di stenelle nel Santuario Pelagos

Servizio a pagina 14

Incontro

I carabinieri con Enel contro le truffe

Sbarca a Genova Enel Energy Bar, il nuovo format di eventi in-store di Enel, pensato per offrire ai cittadini un momento di dialogo e approfondimento su tematiche legate al mondo dell'energia, ma non solo. Il prossimo appuntamento - il 29 aprile, alle 15 in via Brignole de Ferrari 22R - avrà come tema il fenomeno delle truffe, in particolare quelle telefoniche. Nel settore energetico è infatti cresciuta negli ultimi anni la tecnica dello spoofing, che altera il numero del chiamante, facendo comparire sul dispositivo del destinatario un contatto diverso da quello reale. Una pratica illegittima che il Gruppo guidato da Flavio Cattaneo si impegna a contrastare con l'obiettivo di proteggere i propri clienti. Attraverso l'incontro con consulenti Enel esperti del settore e il tenente colonnello Marco Alesi, i cittadini verranno informati su come riconoscere le truffe, come proteggersi e su cosa fare nel caso in cui si cada in questa rete. Il workshop è gratuito.

■ Incidenti sul lavoro, ma anche mentre si va al lavoro. L'allarme arriva dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro che ha presentato una ricerca sull'incidentalità «in itinere», che rappresenta una nuova criticità da affrontare. A Roma, la provincia italiana dove gli incidenti durante gli

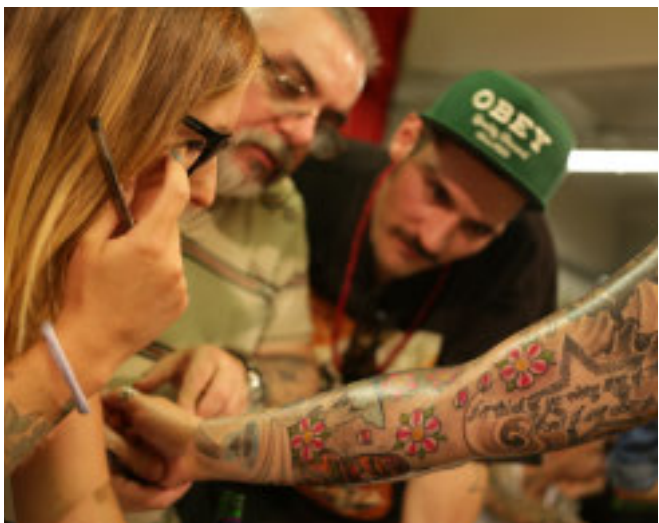
spostamenti per lavoro incidono in modo significativo, seguono Milano, Firenze, Genova e Torino. I mezzi più frequentemente coinvolti sono veicoli leggeri per il trasporto merci o passeggeri, e a seguire i veicoli a due ruote.

Servizio a pagina 11

A settembre

Genova Tattoo Convention al Porto Antico

Alla 20ª edizione la manifestazione si sposta in piazza delle Feste



Veri artisti che disegnano sulla pelle

Sabato 12 e domenica 13 settembre torna Genova Tattoo Convention, una delle manifestazioni più storiche in Italia dedicata alla tecnica e alla cultura del tatuaggio che, per la sua ventesima edizione, si sposta in una location nel cuore della città: Piazza delle Feste, al Porto Antico di Genova. Nel corso del weekend di convention è possibile osservare dal vivo il lavoro di tatuatori provenienti da tutta Europa. «Genova Tattoo Convention non è soltanto un'occasione per farsi tatuare - spiega Riccardo Piaggio dello studio Dreams Maker, direttore artistico della manifestazione - ma anche un momento per vivere il tatuaggio come forma d'arte».

ONORIFICENZA DELLA CITTÀ DI GENOVA

Il professor Alberto Diaspro insignito del «Grifo»

■ In occasione del giorno della bandiera di Genova e di san Giorgio, è stato conferito il Grifo al professor Alberto Diaspro. Alberto Diaspro, nato a Genova il 7 aprile 1959, è professore ordinario di Fisica Applicata al Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, direttore di Ricerca della linea «Nanoscopy» all'Istituto Italiano di Tecnologia, direttore scientifico del Nikon Imaging Center italiano, socio effettivo di Scienze dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, socio e consigliere della Società di Lettere e Conversazioni Scientifiche di Genova, socio fondatore della Start-up Genoa Instruments, presidente della Joint Research Unit di Euro-BioImaging Eric - Advanced Light Microscopy Italian Node, valutatore di Erc-Starting, Consolidator, Advanced grants, già membro di



Panel PE3, co-direttore della Scuola di Biofisica «Antonio Borsellino» della «Ettore Majorana Foundation and Centre for Scientific Culture», Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Al professore, è stato dunque conferito il Grifo «per il suo straordinario contributo alla ricerca scientifica e medica, per aver

reso la scienza un patrimonio condiviso e per il costante impegno nel promuovere Genova come centro di eccellenza internazionale. Un esempio di dedizione alla crescita culturale, scientifica e civile della comunità genovese».

«Nel Giorno della Bandiera, e nei giorni in cui ricordiamo l'anniversario della Liberazione, premiamo un nostro concittadino che ha reso Genova orgogliosa in Italia e nel mondo - ha detto la sindaca Silvia Salis - Alberto Diaspro ha una qualità rara, che appartiene ai grandi: sa condividere il sapere, sa rendere accessibile ciò che è complesso. È uno scienziato che ha raggiunto risultati di rilievo internazionale, ma è anche una figura che ha contribuito a fare della scienza un patrimonio pubblico e a rafforzare il nome di Genova come città di ricerca, cultura e innovazione».

MUSICA SACRA

Organalia, 25 anni tra concerti e territorio



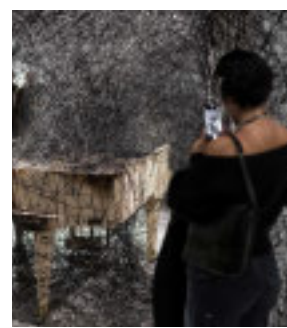
Loredana Polito

■ Taglia il traguardo della venticinquesima edizione «Organalia», rassegna dedicata alla valorizzazione della musica d'organo e degli strumenti storici del territorio piemontese. Un progetto consolidato nel tempo, sostenuto dalla Città Metropolitana di Torino, che rinnova il proprio impegno nella diffusione culturale attraverso due circuiti principali tra Torino, Canavese e Valli di Lanzo.

L'inaugurazione sarà sabato 2 maggio alla Basilica di Superga, con la consegna del riconoscimento «Organalia alla carriera» a Guido Donati. Seguirà il concerto dell'organista Gianluca Cagnani, dedicato a «Bach e l'arte dell'improvvisazione», su uno strumento del Settecento. Il cartellone proseguirà il 3 maggio a Castelnuovo Don Bosco con Luca Canneto.

CULTURA IN FESTA

Ingressi ridotti ai musei torinesi



Anna Bosco

Per celebrare la Festa della Liberazione e la Festa del Lavoro, la Fondazione Torino Musei apre le porte di Gam, Mao - Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama con una tariffa promozionale nelle giornate di sabato 25 aprile e di venerdì 1º maggio 2026. Nelle due giornate è previsto l'ingresso ridotto alle collezioni permanenti della Gam e alle mostre temporanee Chiharu Shiota: The Soul Trembles e Declinazioni Temporanee #3 al Mao e Monumeto, Torino Capitale, Vermeer. Donna in blu che legge una lettera, Il castello ritrovato e Monumenta Italia in corso a Palazzo Madama. La promozione si applica anche alle collezioni permanenti dei tre musei. C'è inoltre la possibilità di visite guidate.

 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

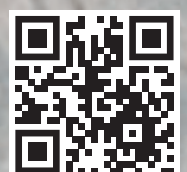
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Loredana Polito

■ Filippo Sertorio è il nuovo presidente del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Piemonte. L'elezione, avvenuta a Torino alla presenza del presidente nazionale Fausto Bianchi, segna l'avvio di un mandato quadriennale alla guida di un sistema che rappresenta il 96% delle 5.900 imprese associate, per un totale di oltre 175 mila addetti.

Filippo Sertorio succede a Alberto Biraghi, che aveva assunto l'incarico nel 2022, raccogliendo adesso il testimone in una fase economica complessa e in una continua evoluzione.

Torinese, 54 anni, amministratore unico della holding BlueJays, attiva negli investimenti in piccole e medie imprese e start-up innovative, Sertorio porta con sé un percorso consolidato all'interno del sistema confindustriale.

Dal 2021 al 2025 aveva guidato la Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino e attualmente ricopre anche il ruolo di vicepresidente nazionale della Piccola Industria, con delega a Credito, Finanza e Fisco.

Un profilo che unisce esperienza manageriale e visione strategica, maturata a stretto contatto con le dinamiche di crescita delle Pmi.

«Ringrazio i colleghi per la fiducia che hanno voluto accordarmi - ha dichiarato subito dopo l'elezione - e il presidente Bianchi per la sua presenza e per la collaborazione che abbiamo avviato negli ultimi mesi anche a livello nazionale. Nel corso del mio mandato lavoreremo su due pilastri fondamentali: la crescita delle Pmi e il rafforzamento del senso di appartenenza al sistema Confindustria». Un'impostazione che punta a consolidare il ruolo dell'associazione come rete coesa, capace di sostenere le imprese in uno scenario globale segnato da incertezze e trasformazioni rapide.

Nel suo intervento, Filippo Sertorio ha richiamato con forza il valore strutturale delle piccole e medie imprese per l'economia italiana. «Le pmi rappresentano l'ossatura del nostro Paese - ha quindi sottolineato - e poterle rappresentare è per me un grande onere, oltre che un grande onore. In questo momento così complesso dal punto di vista geopolitico è necessario serrare i ranghi, fare squadra e lavorare insieme per dimostrare la compattezza del sistema, individuando i punti di convergenza con l'intero mondo della rappresentanza».

Un forte richiamo alla coesione che si traduce anche nella volontà di rafforzare il dialogo tra territori, istituzioni e imprese.

Nel passaggio di consegne, Biraghi ha tracciato un bilancio degli ultimi quattro anni, caratterizzati da crisi ricorrenti, in particolare quella energetica, che hanno inciso profondamente sul tessuto produttivo.

«Abbiamo attraversato un periodo storico complesso - ha spiegato - ma non ho mai percepito, da parte degli oltre cinquemila imprenditori rappresentati, la volontà di rallentare i progetti di sviluppo. Al contrario, gli investimenti sono proseguiti, con l'obiettivo di costruire una crescita che sia ancora più solida, capace di sostenere le imprese anche in un contesto di forte instabilità, che oramai rap-

CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Sertorio alla presidenza della «Piccola Industria»

Eletto presidente regionale, mandato fino al 2030
Focus su crescita pmi e rafforzamento del sistema



Alberto Biraghi (a sinistra) passa il testimone a Filippo Sertorio

presenta la nuova normalità». Parole accompagnate da un passaggio di testimone all'insegna della continuità: «Lascio il ruolo a Filippo, certo di affidarlo a mani preparate ed entusiaste».

Anche Bianchi ha evidenziato il valore della nomina, sottolineando il contributo strategico del Piemonte nel panorama nazionale. «Sertorio ha già dimostrato, alla guida della Piccola Industria di Torino, visione, competenza e attenzione ai fattori che determinano la crescita dimensionale e competitiva delle Pmi - ha dichiarato - e sono certo che saprà rafforzare ulteriormente il ruolo della regione all'interno del sistema nazionale».

Un territorio, quello piemontese, descritto come snodo fondamentale del manifatturiero

INFRASTRUTTURE

Linea 2 della Metro, al via lavori per svolta strategica in viabilità

Forza Italia sollecita la realizzazione dell'opera e denuncia lunghi ritardi

Eliana Puccio

■ La Linea 2 della metropolitana di Torino entra nella fase operativa, tra attese decennali, un acceso confronto istituzionale e forte attenzione della cittadinanza. Nel quartiere Barriera di Milano si è svolta una seduta congiunta tra Commissione consiliare regionale, Commissione comunale e Circoscrizione Sei del Comune di Torino, dedicata all'avvio dell'opera e alle sue ricadute sul territorio. Al centro dell'incontro l'audizione del commissario Bernardino Chiaia, che ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto e le fasi dei lavori. L'infrastruttura è considerata strategica per il futuro della città e dell'intera area metropolitana, con un impatto atteso sulla mobilità urbana e sulla qualità della vita, in

particolare nelle zone periferiche. L'intervento punta infatti a ridurre i tempi di spostamento e a rafforzare il collegamento tra quartieri oggi meno serviti, con l'obiettivo dichiarato di favorire anche la riqualificazione urbana e il rilancio economico delle aree coinvolte. La riunione si è svolta direttamente nel territorio interessato, con una partecipazione significativa di residenti e rappresentanti locali. Un segnale, secondo gli amministratori, della forte domanda di infrastrutture e interventi concreti da parte dei cittadini, che attendono da anni l'avvio dei cantieri. Il presidente della Seconda Commissione consiliare regionale Urbanistica, Trasporti e Pianificazione territoriale Mauro Fava ha definito la Linea 2 «un'opera strategica atte-



L'intervento di Mauro Fava

sa da decenni», sottolineando come il progetto rappresenti un passaggio decisivo per superare criticità storiche della mobilità torinese. Fava ha evidenziato anche il ruolo del confronto istituzionale e delle diverse articolazioni politiche coinvolte, dalla Circoscrizio-

ne al livello nazionale, nel sostenere lo sviluppo dell'opera e nel preservare l'assetto originario del progetto. Nel dibattito è intervenuto anche il vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Domenico Garcea, che ha richiamato i lunghi tempi di attesa dei resi-

italiano, capace di coniugare tradizione industriale, innovazione e propensione agli investimenti.

La giornata torinese è proseguita con la riunione del Consiglio centrale della Piccola Industria, che ha visto la partecipazione di oltre 150 rappresentanti provenienti da tutta Italia, tra componenti del Consiglio, presidenti dei comitati provinciali e delegati piemontesi. Al centro del confronto, la crisi energetica, un tema prioritario per il sistema delle Pmi, e le strategie per affrontare un contesto economico sempre più instabile.

Tra i punti all'ordine del giorno anche la presentazione della «Mappa della crescita nazionale», evoluzione su scala più ampia di un progetto ideato dallo stesso Sertorio già nel 2021.

Si tratta di uno strumento operativo pensato per accompagnare le imprese negli articolati processi di trasformazione e di crescita dimensionale, attraverso schede sinottiche, casi di successo e testimonianze dirette. Un vero e proprio manuale che offre una panoramica delle opportunità e delle competenze necessarie per affrontare le sfide del mercato, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo italiano.

denti delle aree interessate. Garcea ha parlato di «anni di inascolto» e della necessità di tradurre ora le promesse in interventi concreti, sottolineando come il passaggio dell'area alla gestione cittadina possa rappresentare un'opportunità solo se accompagnato da risultati tangibili. Dal territorio è arrivata anche la voce della Circoscrizione Sei, attraverso il vicepresidente Luciano Speranza, che ha posto l'accento sull'impatto diretto dei cantieri sulla viabilità e sulla vita quotidiana. Speranza ha evidenziato il ruolo della nuova infrastruttura nel miglioramento dei collegamenti e dei servizi, ma ha anche richiamato l'attenzione sulla necessità di interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade interessate, spesso già in condizioni critiche. La seduta congiunta è stata infine letta come un momento di svolta nel percorso della Linea 2, segnando l'avvio di una fase operativa attesa da decenni. Un passaggio che, nelle intenzioni degli amministratori, dovrebbe rappresentare non solo un'opera di trasporto pubblico, ma un intervento strutturale capace di incidere sull'equilibrio urbano e sociale della città di Torino.

EVENTI IN FIORE A PRALORMO

Ultimo week-end per «Messer Tulipano»

■ «Il cambiamento climatico ha anticipato la fine della fioritura di parte dei tulipani, ma Messer Tulipano continua», spiega Consolata Pralormo, annunciando per l'ultimo fine settimana una formula speciale: ingresso ridotto da 12 a 5 euro e bulbi in omaggio per il pubblico. Un modo per prolungare la magia della rassegna anche oltre il picco delle fioriture e invitare a vivere il parco in una veste diversa e suggestiva.

La manifestazione, con orario dalle ore 10 alle 18, si estende sull'intero parco storico del castello di Pralormo (Torino), progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten. Qui, tra ampi prati e alberi secolari, le aiuole sinuose si inseriscono con rispetto nell'impianto originario, creando un dialogo armonico tra natura e progetto.

Nel sottobosco spuntano muscari e giacinti, mentre i percorsi invitano a una



passeggiata immersiva tra colori e profumi di primavera.

Prosegue nell'Orangerie la mostra «Solofiori», curata da Marcella Pralormo, che riunisce artisti di diverse generazioni impegnati a interpretare il tema floreale attraverso tecniche che spaziano dall'acquerello alla scultura, fino al

design contemporaneo.

Nella serra ottocentesca dei Fratelli Lefevre, arrivata da Parigi, trova spazio una collezione di orchidee, affiancata nel giardino antistante dal tulipano nero «Queen of the night», accostato a varietà bianche e rosa.

A completare l'esperienza, un'area dedicata allo shopping con prodotti del territorio, specialità gastronomiche, vini, cosmetici naturali e articoli per la casa, oltre a piante e fiori per il giardino. Spazi ristoro, aree picnic e proposte enogastronomiche locali garantiscono una giornata all'aria aperta per tutta la famiglia, mentre anche gli animali trovano accoglienza con servizi dedicati. Possibili infine visite guidate al castello e itinerari tematici, disponibili anche oltre la chiusura della manifestazione, fino all'autunno.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINSTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Felicia Bello

CINEMA E POLITICHE AGRICOLE

Agricoltura «pop», il Piemonte conquista il premio «Rural Ciak»

Un video chiaro e innovativo racconta il «Complemento di Sviluppo Rurale»

■ Il Piemonte porta a casa un riconoscimento nazionale e lo fa raccontando l'agricoltura in modo nuovo, semplice e accessibile. La Regione ha infatti vinto il premio «Rural Ciak», promosso dalla Regione Umbria insieme al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, grazie a un video capace di spiegare in pochi minuti a un pubblico non specializzato uno dei pilastri delle politiche agricole: il Complemento di Sviluppo Rurale (Csr).

La premiazione si è svolta a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, all'interno del Festival Internazionale del Giornalismo, giunto alla sua ventesima edizione. Un contesto non casuale, che conferma quanto la comunicazione sia ormai centrale anche per raccontare temi complessi come le politiche agricole europee.

A convincere la giuria è stato il video «Scopri il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte», premiato nella categoria Educational e Tutorial. Una clip che unisce grafica, animazione e linguaggio immediato per tradurre in contenuti chiari e fruibili un sistema articolato di interventi e finanziamenti.

«Innovazione e ricerca, ingresso dei giovani in agricoltura, promozione della filiera corta, sviluppo sociale delle aree rurali e sostenibilità: sono solo alcuni dei fronti su cui il Csr rappresenta un motore di cambiamento», spiega l'assessore regionale Paolo Bongioanni. «Si tratta di strumenti che fanno parte della nostra vita quotidiana senza che ce ne accorgiamo. Raccontarli



Il film è stato realizzato con immagini del Piemonte elaborate tramite intelligenza artificiale

in modo 'pop' è il modo migliore per rendere visibile un lavoro spesso nascosto ma fondamentale per il successo dell'agroalimentare piemontese».

Il video premiato punta proprio su questo: rendere comprensibile ciò che normalmente resta tecnico e distante. Attraverso un personaggio animato e

una narrazione dinamica, il filmato illustra il funzionamento del Csr, nato nell'ambito della Politica Agricola Comune, evidenziando temi chiave come il



benessere animale, la tutela dell'agro-biodiversità, la formazione e la cooperazione tra le imprese.

Un elemento distintivo è anche l'uso dell'intelligenza artificiale per generare animazioni a partire da immagini del territorio piemontese, una scelta che ha contribuito a rendere il prodotto visivamente efficace e al passo con i linguaggi contemporanei.

La giuria, composta da professionisti del settore audiovisivo, ha sottolineato «la chiarezza espositiva, la qualità della grafica e la capacità di coinvolgere lo spettatore», evidenziando come il video riesca a coniugare precisione informativa e immediatezza comunicativa.

L'edizione 2026 del premio ha visto una partecipazione ampia, con 28 video candidati provenienti da 12 Regioni italiane, a testimonianza di una crescente attenzione verso la narrazione del mondo rurale. Oltre al Piemonte, sono state premiate pure la Basilicata nella categoria

Spot emozionali e la Sardegna per lo storytelling, mentre Abruzzo e Toscana hanno ricevuto delle menzioni speciali.

Il concorso, promosso con il supporto della Rete Pac, rappresenta oggi uno degli strumenti più interessanti per valorizzare le politiche agricole attraverso nuovi linguaggi. Non solo comunicazione istituzionale, ma storytelling capace di avvicinare cittadini, imprese e territori.

La giornata si è conclusa con «Radici Comuni», momento di confronto tra istituzioni e operatori del settore, a conferma di un approccio sempre più orientato alla collaborazione e alla costruzione di reti.

Il premio ottenuto dal Piemonte va dunque oltre il riconoscimento tecnico: segnala una capacità crescente di raccontare l'agricoltura non solo come settore economico, ma come elemento centrale della società contemporanea, capace di intrecciare innovazione, sostenibilità e identità territoriale.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

■ Affrontare le sfide della sostenibilità traducendo i principi ESG in azioni concrete e condivise con il territorio. Questo l'obiettivo di ESG Challenge Iren 2026, l'appuntamento promosso dal Gruppo Iren che si è svolto oggi a Piacenza, nella cornice del Collegio Alberoni. Giunto a una nuova edizione, l'evento si conferma come un momento di confronto tra imprese, istituzioni e mondo accademico sui temi chiave della transizione sostenibile, con un'attenzione al ruolo crescente dei territori e delle comunità locali.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali del Presidente del Gruppo Iren, Luca Dal Fabbro, e dalla Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, seguiti dall'intervento della divulgatrice scientifica Gabriella Greison.

A seguire, sono state presentate le 10 challenges ESG per il 2026, individuate dal Gruppo Iren come prioritarie per guidare lo sviluppo sostenibile nei prossimi anni. Il programma della mattinata è proseguito con panel di approfondimento dedicati al valore dell'equilibrio socio-ambientale e con un momento di confronto diretto con i vincitori delle migliori tesi ESG, che hanno dialogato con esperti e stakeholder sulle principali sfide del settore.

Il Gruppo Iren ha premiato le 10 tesi più innovative sulle tematiche ESG; i riconoscimenti sono stati assegnati a giovani studenti che si sono distinti per l'originalità e la rilevanza dei loro elaborati, dedicati allo sviluppo sostenibile delle comunità, alla valutazione e gestione degli impatti ambientali e all'implementazione di policy per il contrasto al cambiamento climati-

NUOVE SFIDA PER LA SOSTENIBILITÀ

L'Esg Challenge Iren torna a Piacenza con nuove sfide

Una giornata di confronto tra imprese, istituzioni e mondo accademico sull'innovazione



co. Una raccolta di elaborati che si distingue per la varietà dei temi affrontati, spaziando dal contrasto alla desertificazione all'emissione di green bond per la crescita sostenibile, fino ai casi di studio sulla produzione di idrogeno verde.

Elemento distintivo di questa edizione è la nuova sessione pomeridiana, pensata come spazio di confronto operativo tra università, studenti e imprese per individuare soluzioni concrete alle sfide ESG relevan-

ti per il territorio piacentino. Il pomeriggio si è aperto con un panel dedicato a "Le sfide della sostenibilità territoriale: dai dati alle connessioni per decidere e agire", seguito da tre laboratori tematici, ciascuno focalizzato su un settore strategico: logistica, meccanica e agroalimentare.

I laboratori hanno visto la partecipazione di docenti universitari, rappresentanti di aziende e studenti, con l'obiettivo di approfondire i temi ESG

più rilevanti per ciascun settore, proporre approcci innovativi e individuare nuove aree di sviluppo e ricerca favorendo il dialogo tra teoria e pratica attraverso il contributo attivo degli studenti.

Oltre alle sessioni di confronto, è emersa con chiarezza l'importanza di valorizzare il know-how delle giovani generazioni, riconosciuto come un'essenziale leva di crescita per il futuro. Il dialogo diretto con il mondo delle imprese, arricchito dalla

Elenco tesi vincitrici:

- Arianna Cattaneo** - Università degli studi di Trento
Insect rearing: agri-food, welfare and feed sustainability – BEFWelSust
- Chiara Monzani** - Politecnico di Torino
Decarbonization of District Heating Systems. An integrated assessment of decarbonization pathways through the SEA DHC Simulation Tool
- Elisabetta Brandoni** - Università Cattolica del Sacro Cuore
Ottimizzazione della resa agricola e della produzione energetica: una valutazione economica ed ambientale degli impianti agrivoltaici.
- Valerio Bragaglia** - Sapienza - Università di Roma
Studio idraulico di un dispositivo a colonna oscillante per la generazione di energia dal moto ondoso
- Vanessa Porta** - Università Cattolica del Sacro Cuore
The Unsustainability of the Fashion and Textile Industry: Supply Chain Challenges and Policy Responses
- Emanuele Carello** - Politecnico di Torino
Techno-Economic Study of a RES Plant with Green Hydrogen Electrolyzers and Storage Systems using a Object-Oriented Programming approach in Coding
- Veronica Tedeschi** - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Finanziare la mitigazione nei Paesi in via di sviluppo: un'analisi critica del Clean Development Mechanism
- Aurora Meacci** - Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
Analisi e valutazione tecnico-economica di un processo di cattura pre-combustione della CO₂ con tecnologia a membrana
- Jacopo Faggiano** - Università di Bologna (UNIBO)
Idrogeno da fotovoltaico: effetti delle configurazioni impiantistiche e dell'ambiente esterno sulla produttività
- Valeria Santi** - Università di Roma La Sapienza
ESG e Waste Management nel settore sanitario: analisi dei processi di gestione dei rifiuti.

condivisione di esperienze concrete, si conferma un'opportunità di ispirazione, in grado di orientare nuovi percorsi formativi e promuovere un approccio più consapevole e proattivo nel proseguimento degli studi.

Attraverso iniziative di questo tipo, Iren ribadisce il ruolo centrale della ricerca come strumento chiave per esprimere e sostenere il potenziale dei giovani, con un impegno concreto a favore di talenti fin troppo spesso sottovalutati.

"Siamo davvero contenti di portare a Piacenza ESG Challenge, un'importante occasione di confronto per alimentare un dialogo continuo e concreto sul ruolo della sostenibilità nei territori", ha dichiarato Luca Dal Fabbro, Presidente del Gruppo Iren. "Un sincero ringraziamento va a tutti gli studenti che hanno scelto di mettersi in gioco, contribuendo con le proprie competenze e il proprio percorso di studi a un dibattito ricco, costruttivo e stimolante."

MARTEDÌ 28 APRILE

Orchestra

AURELIO SEIMANDI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

Dove il mare incontra la pace

Una residenza sul mare, affacciata sull'infinito.

ELEGANZA DISCRETA VISTA INDIMENTICABILE

Un luogo dove il tempo rallenta,
dove ogni dettaglio è pensato per
offrire un'esperienza autentica.

Camere affacciate sul mare,
servizi accurati e un'atmosfera
unica che rende il soggiorno
privilegiato

LIDO RESORT
Fronte mare - Finale Ligure

 +39 019 9388013

 www.lidofinale.com

CIN IT009029AIPLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

■ L'Amministrazione comunale propone anche per il 2026 un concorso incentrato su storia ed educazione civica e rivolto alle scuole cittadine di ogni ordine e grado in vista della Festa della Repubblica.

In occasione delle celebrazioni della ricorrenza del 2 giugno, infatti, verranno assegnate quattro borse di studio per la produzione di elaborati relativi al tema: «80 Anni di Repubblica: Radici, Libertà e Futuro».. L'iniziativa è rivolta alla scuola primaria e alla scuola secondaria di secondo grado facenti capo all'Istituto "A. Momigliano", alla scuola secondaria di secondo grado "G. Baruffi" e al CFPCemon - Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese «Ernesto Rebaudengo».

Il concorso si propone di celebrare la Festa della Repubblica e la sua evoluzione storica stimolando riflessioni profonde sui valori di unità, libertà e partecipazione civica, promuovendo la conoscenza dei simboli della Repubblica (il Tricolore, l'Emblema, l'Inno) e incentivando la creatività giovanile attraverso linguaggi artistici e culturali multimediali.

Il bando è rivolto non ai singoli allievi, ma alle intere classi, privilegiando la condivisione delle scelte, i metodi di ricerca e gli obiettivi da raggiungere. Le modalità di produzione dell'elaborato, a seconda delle competenze, delle conoscenze acquisite e il livello di formazione, potranno consistere in forme di arte visiva quali disegni, cartelloni o manufatti, elaborati scritti sotto forma di temi, saggi brevi e poesie, altre tipologie di presentazione quali video, presentazioni digitali o canzoni.

Gli elaborati, nel formato prescelto, dovranno essere trasmessi, da parte delle Segreterie degli Istituti, al sindaco

BANDO DI CONCORSO PER SCUOLE

«80 Anni di Repubblica: Radici, Libertà e Futuro»

Concorso in occasione del 2 giugno. Per ciascuna scuola verrà selezionato il miglior lavoro di classe e verrà erogata una borsa di studio



della Città di Ceva entro le ore 12 di venerdì 22/05/2026. Si ricorda che verranno premiati i migliori elaborati (uno per Istituto), scelti da una Commissione che verrà a tale scopo istituita. La valutazione terrà conto dei seguenti criteri: -pertinenza al tema: coerenza con i valori di unità e libertà; -originalità: capacità di rielaborare i simboli repubblicani in modo creativo; -qualità espressiva: efficacia del linguaggio scelto (artistico, letterario o digitale);

- capacità comunicativa: forza del messaggio sociale e civico trasmesso. Le borse di studio verranno consegnate nella giornata del 2 giugno 2026, proprio in occasione della Festa della Repubblica, e saranno erogate sotto forma di contribuzioni alla classe vincitrice di ciascun Istituto nella seguente misura e suddivisione: -Istituto comprensivo statale «A. Momigliano» - primaria € 200,00; -Istituto comprensivo statale «A. Momigliano» - secondaria di I

grado € 200,00; -Istituto di Istruzione Superiore «G. Baruffi»- € 200,00; -CFPCemon - Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese «Ernesto Rebaudengo» - € 200,00. "Siamo molto felici di poter presentare anche per quest'anno il bando relativo alla Festa della Repubblica. Gli 80 anni di Repubblica sono un compleanno importante per la vita del Paese e di tutti i cittadini, una celebrazione che merita attenzione e rispetto. Coinvolgere bambini e

ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, significa incuriosirli e invogliarli a mettersi in gioco scoprendo il cuore pulsante della vita istituzionale dell'Italia." Commenta Laura Amerio, assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili. "Una piccola competizione stimola la creatività e il lavoro di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Il bando inoltre si inserisce in un più ampio percorso di educazione civica intrapreso dall'Amministrazione in collaborazione con le scuole, durante il quale gli studenti hanno la possibilità di partecipare alle principali ricorrenze e celebrazioni istituzionali dell'anno e, chissà, magari in un futuro prossimo impegnarsi in un Consiglio comunale dei ragazzi." Parimenti entusiasta l'assessore alle Politiche sociali, Cinzia Boffano: "Il gioco, il confronto con i coetanei, il desiderio di vincere sono strumenti utili per avvicinare i più giovani al mondo amministrativo e istituzionale facendoli al contempo divertire. La lezione frontale sulla storia contemporanea o sulla Costituzione si trasforma in un'occasione per proporre qualcosa di diverso, un po' originale, anche entro il perimetro scolastico. Temi ed elaborati scritti, certo, ma anche arti visive, produzioni di-

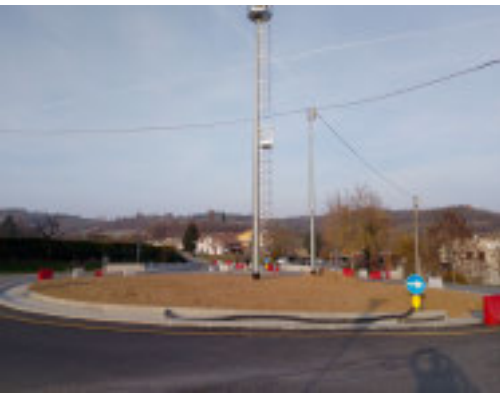
gitali, musica: gli 80 anni di Repubblica Italiana possono essere veicolati sotto ogni canale comunicativo. A piccoli passi, ma con grande impegno e dedizione, iniziamo a coinvolgere gli adulti di domani. Conoscere è l'unico modo per esercitare pienamente i propri diritti e doveri di cittadini inseriti in una società, la consapevolezza deriva dalla conoscenza. Saranno loro a ereditare la Repubblica, è nostro dovere, da adulti di oggi, formarli affinché abbiano gli strumenti per prendersene cura." "Portiamo un pezzo di vita amministrativa e di cittadinanza attiva nelle scuole." Conclude il sindaco Fabio Mottinelli. "I più giovani vengono ingaggiati attraverso la gara, la competizione, il desiderio di far ottenere il risultato migliore alla loro classe. Potremmo quasi definirla una forma di educazione peer-to-peer, uno scambio tra pari, dove i ragazzi stessi mettono in circolo le idee migliori. Così facendo, gli allievi degli Istituti cebani apprenderanno in maniera diretta i valori della Repubblica e i simboli che la rappresentano. Il nome scelto per il concorso è fortemente rappresentativo delle nostre intenzioni. Scoprire o riscoprire le radici della nostra Repubblica, da cui è nato l'albero rigoglioso di libertà democratiche sotto cui ci muoviamo oggi, e insieme ai più giovani guardare al futuro, che di quel futuro saranno i protagonisti. Il riconoscimento economico, che l'Amministrazione è felice di mettere in campo, è solo una piccola parte di un percorso che, siamo certi, porterà a ricadute di ben maggiore impatto: la conoscenza delle istituzioni del Paese, di ciò che la Repubblica e la Costituzione rappresentano e l'impegno civico nelle proprie comunità".

VIABILITÀ MONREGALESE

Proseguono i lavori per la sistemazione definitiva della rotatoria di Olle
Dal 4 maggio prenderanno avvio i lavori di sistemazione definitiva dell'incrocio

■ Entra in una nuova fase l'intervento di sistemazione della rotatoria all'incrocio delle Olle, snodo viario strategico tra la strada statale 28, la provinciale 221 e la viabilità comunale, al centro negli anni di numerose criticità in termini di sicurezza. Dal 4 maggio è stato infatti definito un nuovo appalto che consentirà di completare in modo definitivo le opere avviate nei mesi scorsi, dopo la fase di sperimentazione della rotatoria provvisoria. Il cantiere prosegue nel solco del percorso già delineato con l'istituzione della configurazione provvisoria dell'incrocio, introdotta per migliorare la sicurezza e consentire una valutazione concreta

della soluzione adottata. L'intervento definitivo è finalizzato a consolidare quanto emerso nella fase sperimentale e a restituire una sistemazione stabile e funzionale di uno dei punti più delicati della viabilità monregalese. La prima fase dei lavori riguarderà interventi esterni alla sede stradale, con opere di regimazione delle acque e sistemazione delle aree limitrofe. Queste attività saranno eseguite senza interferenze con la circolazione, garantendo il normale transito dei veicoli. Nella seconda metà di maggio prenderanno invece il via le lavorazioni sulla carreggiata, che comprenderanno la fresatura il livellamento del pia-



no viabile, la bitumatura e infine la realizzazione della segnaletica orizzontale definitiva. Questa fase comporterà per un periodo limitato alcune modifiche alla viabilità, che verranno comunicate con anticipo e nel dettaglio, al fine di contenere i disagi per gli utenti della strada. Compatibilmente con le condizioni atmosferiche, la durata complessiva delle lavorazioni è stimata in circa un mese, con l'auspicio di concludere l'intervento entro la prima decade di giugno. Il completamento dei lavori consentirà di mettere definitivamente in sicurezza un incrocio particolarmente trafficato, migliorando la fluidità della circolazione e riducendo il rischio di incidenti.

GARESSIO E CEVA

Successo per il primo appuntamento di Wellgranda «Genitori in gioco»

■ Si è tenuto giovedì 16 aprile a Saliceto l'incontro "Genitori e figli in conflitto: ascoltare, comunicare, negoziare", curato dalla Cooperativa Caracol in collaborazione con Elisa Rolfi, mediatrice familiare Studio - La Giraffa, parte del progetto "Genitori in gioco". Un momento partecipato e ricco di riflessioni, dedicato al tema del conflitto nelle relazioni familiari e agli strumenti utili per affrontarlo in modo costruttivo. L'iniziativa rientra in un percorso più



ampio, realizzato con il contributo di Fondazione CRC all'interno del programma Wellgranda, promosso da Welgrande Reti di Welfare in collaborazione con Confartigianato Cuneo, Confcooperative Piemonte Sud, ASL CN2 e CSSM, insieme alla rete del territorio, tra cui il Servizio Socio Assistenziale dell'Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida, a sostegno delle famiglie e della comunità educante.

All'interno di questo ciclo di incontri sono programmati altri due appuntamenti, rispettivamente a Garesio il giorno 13 maggio, presso Lo Spazio Giovani-Villa Gobbi (via al Santuario n.2) e a Ceva il giorno 8 giugno presso Lo Spazio Giovani (via XX Settembre n.9); entrambi gli incontri si terranno dalle ore 20.45 alle ore 22.30. Si ricorda che gli eventi sono a ingresso gratuito previa iscrizione al link <https://forms.gle/PjLGGaTFrs6pFs5s5>





DIVA
IN STORE
RADIO PERSONALIZZATE



CITY 4 YOU

GRUPPO RADIODIGITALE

RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

LICEO DELLE ARTI «FELICE CASORATI»

Inaugurati i lavori finanziati con il Pnrr

L'obiettivo dell'intervento è quello di coniugare sicurezza, sostenibilità e funzionalità

■ Si è aperto ieri un nuovo capitolo per il Liceo delle Arti “Felice Casorati” a Novara, con l’inaugurazione ufficiale dei lavori realizzati grazie ai fondi PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3, destinati a interventi straordinari di miglioramento, messa in sicurezza ed efficientamento dell’edificio scolastico. L’apertura della stagione artistica dei “Mercoledì del Casorati”, è stata l’occasione per presentare nel dettaglio un insieme articolato di opere che hanno interessato uno dei poli scolastici più significativi della città, con l’obiettivo di coniugare sicurezza, sostenibilità, funzionalità e tutela del valore architettonico del complesso.

I punti cardine del progetto si sono sviluppati intorno a quattro obiettivi fondamentali, ovvero la prevenzione antincendio con la realizzazione di una stazione di pompaggio antincendio e la compartimentazione del sottotetto; la sicurezza strutturale con il consolidamento delle coperture e il miglioramento sismico; efficienza energetica, con la riduzione delle dispersioni termiche e l’isolamento della sottocopertura e, infine, la tutela storica con il restauro conservativo nel rispetto



Il taglio del nastro

dei vincoli della Soprintendenza Archeologica e delle Belle Arti. Gli interventi nel dettaglio Tra gli interventi principali figurano innanzitutto la rimozione dell’amianto e il conseguente rifacimento della copertura, che vede il recupero minuzioso dei coppi originali integrati con nuovi elementi canale e restauro con-

servativo delle capriate primarie storiche; a questo si aggiungono l’inserimento di un nuovo pacchetto termico ad alta efficienza attraverso la posa dell’isolamento e di sistemi in grado di garantire maggiore tenuta alle intemperie e durata nel tempo, oltre a una più efficace protezione dell’edificio e l’installazione di ti-

ranti volti al consolidamento e miglioramento strutturale sotto il profilo della sicurezza sismica. Accanto a questo, una parte rilevante dei lavori ha riguardato la sicurezza antincendio, con la realizzazione di soluzioni di compartimentazione tra copertura e aule mediante posizionamento di controsoffitti che garantiscono

la tenuta al fuoco e con la sostituzione dell’intera stazione di pompaggio, ricollocata in uno spazio più accessibile e funzionale, così da migliorarne sia la manutenzione sia l’efficienza operativa. Gli interventi hanno interessato anche il fronte del risparmio energetico, con l’installazione delle termovalvole sui caloriferi e la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con sistemi a led, oltre ad alcune opere di riqualificazione coerenti con il pregio dell’immobile, storico edificio di origine conventuale, volte a superare elementi incongrui inseriti negli anni passati e a restituire maggiore armonia architettonica agli spazi, anche mediante sostituzione delle facciate realizzate negli anni ‘70/’80.

Per realizzare tutto questo è stato utilizzato un sistema di rilievo laser che a partire dal febbraio 2021 ha permesso di mappare integralmente la struttura per la per la creazione di una nuvola di punti millimetrica e acquisizione di fotosfere a 360°, a cui a gennaio 2022 sono seguite indagini geologiche, strutturali e stratigrafiche sui colori storici per definire le vulnerabilità.

Queste rilevazioni hanno permesso dunque di creare un modello tridimensionale parametrico per coordinare architettura, strutture e impianti, azzerando le interferenze. «Si tratta di un intervento particolarmente significativo – sottolinea il vicepresidente della Provincia di Novara Andrea

Crivelli – perché mette insieme più obiettivi fondamentali: la sicurezza degli studenti e del personale scolastico, la qualità degli ambienti di apprendimento, l’efficientamento energetico e la valorizzazione di un edificio che rappresenta anche un patrimonio storico e identitario per la città. Una sfida chirurgica quella di modernizzare un polo scolastico superiore, rimanendo però coerenti con la classificazione di restauro conservativo in un’area soggetta a delicati ritrovamenti archeologici. Dalla rimozione dell’amianto, al rifacimento della copertura, con gli adeguamenti antincendio e i miglioramenti strutturali testimoniano un’attenzione concreta verso la scuola pubblica e verso il nostro territorio, con rispetto e cura del passato

storico-artistico che lo caratterizza».

«Restituire questo edificio alla sua piena sicurezza, oltre a costituire un intervento tecnico, è stato un atto di rispetto verso gli studenti e verso la storia che questi muri custodiscono. – conclude la professoressa Luisa Boffa, dirigente scolastico – Sono convinta che frequentare spazi curati e sicuri abbia una ricaduta concreta sulla didattica e alimenti nei ragazzi un senso di appartenenza autentico nei confronti della scuola cui appartengono. Per questo ringrazio la Provincia e tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato».

ASL DI BIELLA

Ottimi risultati per il camper di prossimità

Il progetto si è concluso il 31 marzo con oltre 4.500 interventi su più di mille pazienti

■ Si è conclusa con esiti molto positivi la progettualità “Cure primarie e territorio: l’IFeC e la medicina di prossimità nell’ASL di Biella”, realizzata in collaborazione tra l’Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL BI) e l’Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti e per il Contrasto delle Malattie della Povertà (INMP).

Il progetto, svolto nel periodo dal 1° ottobre 2025 al 31 marzo 2026, ha rappresentato un’esperienza significativa e innovativa nel rafforzamento della Medicina di Prossimità, valorizzando il ruolo dell’Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC) come figura centrale nell’intercettazione precoce dei bisogni di salute e nella presa in carico delle

persone più fragili.

Le attività si sono svolte grazie all’impiego di un mezzo mobile messo a disposizione da INMP, che ha consentito agli Infermieri di Famiglia e di Comunità dell’ASL BI di raggiungere anche le aree più remote del territorio e di avvicinare i Servizi sanitari ai cittadini che incontrano maggiori difficoltà nell’accesso ai percorsi tradizionali di cura. L’utilizzo dell’unità mobile ha rappresentato un elemento determinante per l’efficacia dell’intervento, permettendo di intercettare bisogni di salute spesso sommersi e di offrire risposte tempestive e appropriate direttamente nei contesti di vita delle persone.

I dati raccolti confermano l’impatto concreto del progetto:

nel corso di 117 giornate operative sono stati effettuati 1.059 accessi, per un totale di 4.596 interventi, inclusi 381 esami Fibroscan per la valutazione dello stato di salute del fegato, intercettando e prendendo in carico complessivamente 57 cittadini. Le attività hanno interessato un’ampia porzione del territorio dell’ASL BI, raggiungendo le località di Valle Elvo, Valle Cervo, Valdilana, Biellese Sud, Biella città e Cossatese, a testimonianza della capillarità dell’azione e della capacità di adattamento ai diversi contesti locali.

Il lavoro si è svolto nel pieno rispetto dei tempi e degli obiettivi concordati, confermando la qualità e la solidità della collaborazione instaurata tra ASL BI e INMP.

INIZIATIVE CULTURALI

Vercellae Hospitales: le immagini più suggestive saranno parte della 4° edizione

■ Dopo il grande successo della 3ª edizione di Vercellae Hospitales, che ha registrato 59700 presenze, il Comune di Vercelli lancia una call fotografica aperta a tutti i cittadini e agli appassionati. Le immagini più suggestive potranno diventare parte dell’identità visiva ufficiale della 4ª edizione della rassegna medievale, contribuendo alla realizzazione di locandine, stendardi e bandiere diffuse in tutta la città. L’iniziativa rappresenta un’opportunità per valorizzare lo sguardo dei partecipanti e raccontare, attraverso le immagini, l’atmosfera e il coinvolgimento che hanno caratterizzato l’evento.

«Vogliamo che la prossima edizione sia sempre più condivisa e partecipata - sottolinea il vicesindaco Domenico Sabatino - e

questa call è un modo concreto per permettere ai cittadini di diventare protagonisti, contribuendo direttamente all’immagine di Vercellae Hospitales».

Per partecipare è necessario inviare le proprie fotografie, prive di loghi o firme ed esclusivamente in formato JPEG, entro e non oltre il 22 maggio 2026 all’indirizzo comunicazione@comune.vercelli.it, indicando come oggetto “ASPETTANDO VERCELLAE HOSPITALS” e allegando la fotocopia di un documento d’identità. Le immagini selezionate diventeranno un’occasione unica per prendere parte attiva alla costruzione del volto della prossima edizione di Vercellae Hospitales, uno degli eventi più partecipati e identitari della città.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE





DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Promuovere la lettura come strumento di benessere, relazione e crescita, a partire dai primi mesi di vita fino agli spazi di cura. È questo il filo conduttore delle iniziative attivate dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, che rafforzano il legame tra salute e cultura attraverso progetti dedicati ai pazienti e alla comunità.

Tra queste, un ruolo centrale è rappresentato da "Un libro per crescere", progetto promosso dalla Biblioteca Biomedica del DAIRI in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca dell'Ospedale e con la SC Ostetricia e Ginecologia, diretta da Davide Dealberti, che prevede la donazione di un libro a ogni bambino nato all'AOU AL. Un gesto simbolico ma significativo, che vuole invitare le famiglie a scoprire il valore della lettura condivisa fin dai primi mesi di vita. I volumi offerti ai neo genitori sono stati donati dalla Libreria Giunti al Punto attraverso l'iniziativa "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro!". La lettura ad alta voce, infatti, rappresenta una vera e propria "lettera di relazione", in cui la voce dell'adulto diventa strumento di crescita e di affetto. Numerosi studi evidenziano come l'esposizione precoce ai libri favorisca lo sviluppo linguistico, la stimolazione cognitiva e il benessere emotivo del bambino, contribuendo nel tempo anche al percorso sco-

OSPEDALE ALESSANDRIA

Promuovere la lettura come strumento di benessere e crescita

Tre le iniziative ideate dalla Biblioteca Biomedica «Un libro per crescere» e il bookcrossing in Pronto Soccorso



lastico e alla partecipazione sociale.

Leggere insieme significa inoltre creare un momento di qualità tra

adulto e bambino, rafforzando il legame affettivo, favorendo il dialogo e sostenendo lo sviluppo dell'attenzione, dell'immagina-

zione e della capacità di espressione. Un gesto semplice, ma capace di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita e

di scoperta del mondo.

Accanto a questo progetto, l'AOU AL ha attivato anche un servizio di bookcrossing presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile, nato sempre dall'idea della Biblioteca Biomedica DAIRI, grazie alla collaborazione delle coordinatori infermieristiche della Struttura diretta da Riccardo Boverio. L'iniziativa consente a pazienti, familiari e operatori di prendere e lasciare libri liberamente, trasformando il tempo dell'attesa in un'occasione di lettura e condivisione.

I volumi messi a disposizione provengono da donazioni di diversi soggetti, tra cui privati, la Biblioteca Civica di Valenza e il punto vendita Libraccio di Alessandria, a testimonianza di una rete di collaborazione che coinvolge istituzioni culturali e sanitarie.

PER IL PERIODO 2026-2033

Campeggio di Roccaverano: gestione a Informalmente Asd

■ Si è concluso l'iter di gara per l'affidamento della gestione del campeggio di Roccaverano per il periodo 2026-2033. L'incarico è stato assegnato a Informalmente ASD, già responsabile della struttura nella precedente concessione. Una conferma - dicono gli uffici provinciali - che assicura continuità, competenza e qualità nell'offerta.

«Da anni il campeggio di Roccaverano - sottolinea il presidente Maurizio Rasero - rappresenta un punto di riferimento educativo di

turismo giovanile, di attenzione per la natura e il territorio». Situato nel suggestivo contesto dell'alta langa astigiana, tra colline e boschi, offre un ambiente ideale per attività all'aperto, percorsi formativi e momenti di condivisione. «Nel tempo - aggiunge il consigliere delegato Gigi Gallareto - il progetto ha saputo unire semplicità e accoglienza a una progettazione educativa curata, diventando un luogo di crescita e incontro per generazioni di giovani».

ASTI

Rinnovata la targa dedicata a Gilberto Barbero

Oggi alle 12:30 l'inaugurazione nel giardino a lui intitolato

■ Sarà inaugurata oggi, sabato 25 aprile, alle 12:30, la rinnovata targa che ricorda Gilberto Barbero, presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia di Asti, collocata nell'omonimo giardino nella zona nord della città, alla confluenza tra strada Fortino e via Amico; l'evento, a cura dell'Associazione Europa Duemila, si inserisce nelle celebrazioni promosse dal Comune di Asti per celebrare la Giornata della Liberazione dall'occupazione nazifascista. L'intervento, reso necessario per l'usura del tempo, è stato realizzato a cura della famiglia Barbero. Il giardino dedicato all'ex

Presidente del CLN venne inaugurato nell'anno 2009 dall'allora sindaco Giorgio Galvagno alla presenza, tra gli altri, dell'ex Ministro degli Esteri Antonio Martino, che aveva in precedenza partecipato a un convegno rievocativo della figura di Barbero, tenutosi in Municipio.

Classe 1908, Barbero è stato un medico di chiara fama, specializzato nella cura delle malattie polmonari, che dedicò ampia parte della propria vita all'impegno politico e culturale. Liberale, combattè il fascismo fin dalle origini e conobbe la prigionia. Partecipò alla Resistenza con il nome partigia-

no di "Benedetto", in omaggio al filosofo Benedetto Croce, e fu quindi indicato dalle forze politiche antifasciste, ancora in clandestinità, alla guida del CLN provinciale. Nel dopoguerra contribuì alla rinascita del partito liberale ad Asti, fu consigliere comunale della città dal 1946 al 1975, assessore nella Giunta centrista del sindaco Giovanni Viale, amministratore della Cassa di Risparmio, editore e direttore dello storico settimanale "Il Cittadino". È scomparso a 86 anni nel 1994, quando era ancora attivo nella professione medica ma ritirato da circa un ventennio dall'attività.

CULTURA

A Casale Monferrato nasce il fondo archivistico «Riccardo Coppo Sindaco»

■ Nel corso del pomeriggio odierno, giovedì 23 aprile, nella Sala Gialla di Palazzo San Giorgio, è stato presentato il fondo archivistico "Riccardo Coppo Sindaco", costituito grazie alla donazione della famiglia Coppo alla Città di Casale Monferrato.

Il patrimonio documentale dell'archivio personale dell'ex sindaco Riccardo Coppo (nato nel 1945 e mancato nel dicembre 2014) che fu sindaco di Casale Monferrato dal dicembre 1984 al dicembre 1987 e successivamente dal giugno 1990 al giugno 1999, entra a far parte del patrimonio pubblico cittadino per volontà dei figli Valeria e Marco, nel solco del lavoro avviato negli anni da Lilia Ariotti, moglie di Coppo, recentemente scomparsa. Il fondo archivistico, che si compone di ben 16 dossier articolati in molti fascicoli, è arricchito anche da materiale fotografico, restituisce una ricostruzione articolata di alcuni decenni della storia amministrativa e politica della città e del Monferrato, configurandosi come una risorsa di rilievo per la conservazione della memoria e per future attività di ricerca. «Con questa donazione la città acquisisce

un patrimonio documentale di grande valore, che consente di rileggere una stagione significativa della vita amministrativa casalese. Il fondo rappresenta non solo la testimonianza dell'impegno di Riccardo Coppo, ma anche uno strumento utile per studiosi e cittadini che vogliono approfondire la storia recente del territorio» dichiara il sindaco Emanuele Capra.

Valeria e Marco Coppo, figli di Riccardo, affermano: «I 40 anni di vita pubblica di nostro papà Riccardo Coppo sono stati segnati da eventi di grande trasformazione e anche da vicende molto difficili. Le scelte di allora hanno ancora conseguenze sulle nostre vite di casalesi di oggi. Come non pensare all'ordinanza sull'amianto, alla gestione delle emergenze inquinamento acquedotto e alluvione e alla conseguente ricostruzione... questi eventi, uniti ai progetti innovanti di urbanistica, all'attenzione ai beni culturali, all'apertura sul territorio monferrino et sull'Europa, sono un patrimonio da condividere. Nostra mamma, Lilia Ariotti, ha conservato negli anni documenti, appunti, lettere e fotografie di questo

pezzo di storia di Casale e del Monferrato. Una delle sue ultime volontà, è stata quella di poter rendere accessibile a tutti i cittadini, di oggi e di domani, questo fondo. Ciò è stato possibile grazie all'avvocato Sergio Favretto ed al suo lungo ed accurato lavoro di selezione e catalogazione. Gli siamo immensamente grati così come lo siamo verso l'amministrazione comunale che ha accolto la proposta di creazione del fondo Riccardo Coppo».

Sergio Favretto, curatore del progetto, conclude: «Tutto il materiale documentale, le immagini, le lettere, gli appunti, gli atti, la rassegna stampa qui raccolti ci trasmettono la fotografia di una stagione politica ed amministrativa coraggiosa, efficiente e orientata eticamente. Coppo appare ancor più il sindaco della gente, delle istituzioni trasparenti, dei progetti e dei giovani. Anche le emergenze affrontate in tanti anni di guida del Comune vennero affrontate insieme, sposando la capacità organizzativa e la solidarietà dei cittadini. Un grande grazie alla famiglia per questa significativa opportunità di storia e di conoscenza culturale».

TORTONA

Invito a tenere pulite le aree confinanti a linee ferroviarie

■ Il Comune di Tortona invita i proprietari delle aree confinanti con le linee ferroviarie al rispetto delle norme ed in particolare ad intraprendere, ove necessario, interventi di contenimento e taglio delle essenze arboree presenti lungo i tronchi ferroviari esistenti sul territorio comunale. L'invito scaturisce dal fatto che la caduta di vegetazione presente nelle aree adiacenti alle linee ferroviarie, dovuta a cause naturali o ad eccezionali eventi meteorologici, può interferire con le stesse infrastrutture creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione del pubblico esercizio ferroviario.

Inoltre, il DPR 753/80 che disciplina «Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto» all'art. 52 prevede che «lungo i tracciati delle ferrovie è vietato, in linea gene-

PROVINCIA DI ASTI

Sicurezza stradale: ispettori Ansfiga sulla provinciale astigiana 458

Ansfiga (agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), ha effettuato, nelle giornate dal 21 al 23 aprile, un'attività ispettiva sulla strada provinciale 458 nel territorio della provincia di Asti. La provinciale 458 si sviluppa per circa 35 chilometri dal comune di Aramengo al comune capoluogo e rappresenta un'arteria strategica per la mobilità locale e interprovinciale di collegamento tra le province di Asti e Torino. Gli ispettori - informano dagli uffici - hanno percorso la tratta completamente in entrambi i sensi di marcia, prestando particolare attenzione allo "stato di salute" delle infrastrutture. In dettaglio, le verifiche hanno riguardato: le barriere di sicurezza; la segnaletica stradale; le condizioni della pavimentazione, con riferimento a eventuali fenomeni di degrado; i manufatti presenti lungo il percorso, tra cui ponti e infrastrutture viarie. L'attività di controllo, con specifico riferimento alle opere d'arte, è stata finalizzata alla verifica a campione dello stato manutentivo delle infrastrutture, nonché alla valutazione dell'efficacia dei processi di ispezione e sorveglianza adottati dall'Ente gestore.

«Questi sopralluoghi e controlli rappresentano non solo un momento fondamentale di verifica e monitoraggio, ma anche un'importante occasione di confronto e crescita professionale per i nostri tecnici - dichiara il presidente della Provincia Maurizio Rasero - Attraverso queste attività, infatti, si favorisce lo scambio di competenze ed esperienze tra i tecnici coinvolti, contribuendo a rafforzare le capacità operative e la qualità degli interventi sul territorio».

«La dettagliata ricognizione - sottolinea il vice presidente della Provincia, Simone Nosenzo - rientra nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio e controllo svolte dall'agenzia nazionale, con l'obiettivo di garantire la funzionalità della rete infrastrutturale ed elevati standard di sicurezza per automobilisti e residenti. La Provincia, attraverso il proprio personale dirigente e tecnico continuerà a collaborare e monitorare la situazione complessiva delle grandi arterie e della rete stradale collinare».

rale, far crescere piante o siepi ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale, e che tale distanza dovrà essere aumentata di metri 2 oltre l'altezza del soggetto arboreo in esame in presenza di alberi per i quali sia previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore ai metri 4».

Lo stesso articolo del DPR dispone che «terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di metri cinquanta dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale». L'Amministrazione, pertanto, ha ravvisato l'opportunità di dare la più ampia diffusione possibile a tali norme e di chiedere l'adozione di tutto quanto necessario al loro rispetto, eliminando e comunque evitando potenziali rischi per la sicurezza pubblica.

A GENOVA E A TORINO L'INCIDENZA È DEL 23 PER CENTO

Infortuni sul lavoro, crescono quelli in itinere

La Fondazione dei Consulenti segnala un forte aumento dell'incidentalità durante il percorso da casa

■ Diminuiscono gli infortuni sul lavoro all'interno delle aziende, ma cresce l'attenzione su un fronte ancora critico: quello degli incidenti in itinere, lungo il tragitto casa-lavoro. È quanto emerge dal focus della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro «L'incidentalità in itinere - Dati e tendenze», elaborato su dati Inail e diffuso alla vigilia della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro del 28 aprile. Il report, corredato da un'analisi dettagliata a livello provinciale e regionale, rappresenta un'anticipazione dello studio completo che sarà presentato al Forum Salute e Sicurezza nell'ambito del Festival del Lavoro (Roma, 21-23 maggio), realizzato in collaborazione con Inail. Tuttavia, il rischio si sposta sempre più sulle strade: con 9.444 casi registrati nel 2024, Roma è la provincia italiana con il maggior numero di infortuni in itinere. Ma dopo la Capitale, seguono Milano, Firenze, Genova e Torino, dove gli incidenti durante gli spostamenti incidono in modo significativo sul totale. Il quadro evidenzia un segnale positivo sul versante della sicurezza nei luoghi di lavoro, dove gli infortuni risultano in calo anche grazie agli interventi normativi degli ultimi anni. Alla luce dei dati, i Consulenti del Lavoro sottolineano la necessità di ampliare l'approccio alla prevenzione, includendo anche il rischio stradale. Tra le proposte, l'inserimento di questo fattore nel DVR aziendale (Documento di valutazione dei rischi), per adeguare le misure di tutela a un contesto in evoluzione.

La gran parte degli infortuni in itinere avviene con un mezzo di trasporto (68,8%), e tra questi, secondo quanto emerso da un recente approfondimento Mit-Inail, i mezzi più frequentemente coinvolti sono i veicoli leggeri per il trasporto merci o passeggeri (auto, furgoni nel 68% dei casi). A seguire i veicoli a due, tre ruote (motociclette, scooter, bici-



Dati presentati in vista della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

clette, monopattini, ecc.) con oltre 1 caso ogni 4 (28,4%). Gli incidenti con mezzi di trasporto presentano una maggiore serietà di conseguenze, determinando il 78,5% dei casi

mortali avvenuti in itinere. A livello geografico, il fenomeno è molto variabile. Il Lazio è la regione che presenta la più elevata incidenza, con 26 infortuni in itinere ogni 100 av-

venuti nel 2024. Ma la Liguria è l'unica altra regione a presentare un'incidenza media superiore al 20% mentre si collocano immediatamente al di sotto di tale soglia Lombardia,

Piemonte, Sicilia e Toscana, i cui valori oscillano tra il 18%-19%. A Genova gli incidenti in itinere sono il 23,1% così come a Torino, ma con esiti molto diversi. A Torino questi hanno determinato il 27,5% delle morti sul lavoro nell'ultimo triennio, a Genova il 15,4%. Infine, l'invecchiamento della forza lavoro - secondo lo studio - rappresenta un elemento strutturale rilevante. L'aumento dell'età media degli occupati è associato a una maggiore vulnerabilità negli spostamenti, non tanto e non solo in termini di capacità di reazione quanto piuttosto con riferimento alle conseguenze che eventuali incidenti possono produrre. indicativo che i lavoratori over 55 pur rappresentando il 21,1% degli occupati interessati da incidenti in itinere, costituiscono il 34% circa delle vittime.

L'intervento

Giovani le ragioni di una crisi reversibile

Alessandra Lancellotti*

■ «Dio è morto», dice Nietzsche nella sua «Gaia Scienza», alla fine della sua vita (1900). «L'abbiamo ucciso noi con troppa scienza e conoscenza: nulla ha più valore», affermava. «Rimane solo l'arte come vita infinita». Così all'inizio del '900 si apre un baratro: le «magnifiche sorti progressive» sembrano essere le concorrenti delle teorie relative a religiosità e radici cristiane. Se Dio è morto nasce l'io megalomaniaco e assoluto. Il mito del SuperUomo che attecchisce fino ad oggi. E dentro il nulla. Dobbiamo andare al secolo scorso per comprendere cosa stia accadendo oggi ai nostri giovani, alle nostre famiglie. Per avere, forse, qualche risposta alla crescente violenza che appare ormai insita nella nostra società. Dagli anni Settanta in avanti, in Italia, con le leggi sull'aborto e il divorzio inizia l'epoca della scomparsa della figura paterna e l'inizio della fine della famiglia. Le madri, con gli affidi a senso unico, diventano «proprietarie» dei figli, ma viene mancare una memoria identitaria legata alla famiglia. Benjamin Spok, pediatra ed educatore statunitense, asseriva che il bambino potesse e dovesse fare qualsiasi cosa per il proprio piacere. Se i genitori gli avessero negato qualcosa ciò l'avrebbe reso in adolescenza frustrato e incapace di relazioni. Anche oggi il conflitto familiare rimane all'ordine del giorno. Gli affidi ai padri rasentano il 29 per cento e i padri fanno piroette per piacere ai figli rinunciando ad acquisire autorevolezza. Oggi si cerca affannosamente di incominciare a dire dei salutaris no ai figli, ma non basta poiché l'attaccamento agli smartphon è diventato tale da generare nei giovani e giovanissimi una vera dipendenza patologica. L'ultima indagine demoscopica denuncia il fatto che già a 2 anni i bambini sono attaccati allo smartphone. Come possono circolare emozioni sentimenti, relazioni affettive se i bambini, gli adolescenti, i genitori sono sempre con il cellulare in mano? Si dice che in America qualche genitore paga 10 dollari perché i bambini vadano a mangiare con i genitori... Purtroppo la Liguria rimane fra le prime regioni per suicidio e depressione. Il lavoro, l'ergoterapia con buone sedute di psicoterapia anche di gruppo darebbe una mano. Ai padri e ai figli. E rafforzerebbe il no a permissività, lassismo, laissez-faire. Con i no si cresce, si lavora, si diventa grandi. Lo sapevano anche Michelangelo e Leonardo da Vinci, Pascal e Montaigne.

*psicologa-career coach

IL PROGRAMMA DELLA PROVINCIA GRAZIE AL PNRR

La Spezia, 16 milioni per interventi nelle scuole

Cantieri quasi in ogni edificio, ristrutturazioni edili ma anche rinnovamento di impianti

■ La Provincia della Spezia in questi anni ha sviluppato e realizzato un programma di interventi per la messa in sicurezza antisismica e strutturale degli edifici scolastici di propria competenza che non ha riscontri in passato. Investimenti per oltre 16 milioni di euro che hanno portato alla realizzazione di lavori previsti dal programma di messa a norma e riqualificazione dell'intera rete di edifici di proprietà della Provincia della Spezia destinati ad ospitare gli istituti superiori spezzini.

Un programma molto ampio ed unico nel suo genere, tra i pochi portati a conclusione a livello nazionale, che in tre anni ha interessato tutte le scuole superiori, aprendo e gestendo cantieri praticamente in ogni edificio, opere che con solo i fondi Pnrr cuberanno circa dieci milioni e mezzo di euro, oltre agli interventi finanziati in questi ultimi tre anni con altri fondi per un totale di oltre 16 milioni di euro. In questa fase sono attivi otto grandi cantieri aperti che si sommano alla dozzina di cantieri già chiusi. Il valore aggiunto di questo programma, che non ha precedenti, sta proprio nel fatto



che viene portato avanti a stretto contatto con le stesse scuole, in una forte sinergia tra enti, in particolare con l'ufficio scolastico provinciale, le direzioni didattiche e gli uffici tecnici dell'Ente. Il tutto con cantieri studiati per essere flessibili e gestiti in un programma di rotazione degli spazi che consente di non limitare l'attività didattica e non fermare l'utilizzo delle sedi scolastiche. La Provincia della Spezia, proprio per garantire la prosecuzione di un programma di riqualificazione degli edifici scolastici, ha partecipato e vinto una serie di bandi che hanno garantito la possibilità di finanziare

una ventina di interventi. Nell'insieme si tratta di opere di antincendio, edilizia antisismica, risanamento coperture, adeguamento impiantistico, adeguamento spazi sportivi, risanamento generale, messa in sicurezza generale e contenimento energetico. Per quello che riguarda la riqualificazione degli impianti di riscaldamento è in corso un programma di partenariato pubblico-privato, con un iter amministrativo in fase di definizione, che si chiuderà nei tempi tecnici previsti entro poche settimane. Questo garantirà l'attivazione del processo di gara, con copertura finanziaria certa, per la riqualificazione di tutti gli impianti di riscaldamento e condizionamento, oltre che illuminazione interna, per un valore di oltre 32 milioni ed un appalto di gestione di circa un decennio. Quindi dal 2027, nei tempi tecnici minimi delle procedure di appalto, tutte le scuole e gli edifici scolastici di competenza della Provincia avranno impianti di riscaldamento e condizionamento nuovi, ed impianti elettrici in illuminazione rinnovati con tecnologie avanzate a risparmio energetico.

Una grave malattia che colpisce 2,8 neonati su 10mila

Sindrome di Lennox-Gastaut, nasce a Genova la Fondazione nazionale

■ Colpisce pochi bambini, ma con conseguenze profonde e durature: la Sindrome di Lennox-Gastaut, grave encefalopatia epilettica, interessa circa 2,8 neonati ogni 10.000 nati vivi e rappresenta dal 3% all'11% delle epilessie infantili: una patologia rara, complessa e altamente invalidante, che incide in modo significativo sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie. In questo contesto nasce la Fondazione Lennox-Gastaut ETS, evoluzione dell'Associazione Famiglie LGS Italia Onlus, attiva dal 2015 nella promozione della conoscenza della patologia, nel sostegno alle famiglie e nella collaborazione con istituzioni e comunità scientifica a livello nazionale e internazionale.

La presentazione ufficiale della Fondazione si è svolta ieri a Genova, a Villa Quartara, sede della Gaslini Academy, a sottolineare il legame con l'Ospedale Pediatrico Gianni Gaslini, centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale nel campo della neurologia pediatrica e delle malattie rare. «La nascita della Fondazione rappresenta un passaggio fondamentale del nostro percorso», dichiara Katia Santoro, presidente della Fondazione Lennox-Gastaut ETS. «In questi anni abbiamo lavorato al fianco delle famiglie, ascoltandone i bisogni, costruendo relazioni con la comunità scientifica, impegnandoci nella divulgazione. Oggi vogliamo rafforzare questo impe-

gno, sostenendo con più forza la ricerca e contribuendo a creare una rete sempre più solida tra pazienti, clinici e istituzioni, affinché nessuno si senta solo di fronte alla complessità della malattia». La Sindrome di Lennox-Gastaut è una grave encefalopatia epilettica e dello sviluppo, caratterizzata da crisi epilettiche frequenti e spesso farmacoresistenti, associate a importanti compromissioni cognitive e disturbi comportamentali.

«La LGS è una condizione altamente complessa, che può manifestarsi già nei primi anni di vita e accompagnare la persona lungo tutto il suo percorso di vita», spiega Giuseppe Gobbi, già direttore della UOC di Neuropsichiatria Infantile

dell'Ospedale Bellaria- Irccs Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna, vice presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione LGS. «Le crisi sono quotidiane, molto numerose, spesso imprevedibili e associate a un elevato rischio di traumi. A questo si aggiunge una compromissione dei processi di apprendimento, che determina una disabilità intellettiva significativa». «Per garantire una reale presa in carico è fondamentale costruire una rete capillare a livello nazionale: anche per questo l'Associazione ha voluto intraprendere il percorso di trasformazione in Fondazione», sottolinea Antonino Romeo, primario Emerito di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Fa-

tebenefratelli, ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano e Coordinatore dei Comitati Regionali della Fondazione LGS. Fondazione, poi, la ricerca. «La ricerca è uno strumento essenziale per migliorare la comprensione della malattia e sviluppare approcci terapeutici sempre più mirati» afferma il professor Pasquale Striano, presidente del Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione e direttore dell'UOC di Neurologia Pediatrica e Malattie Muscolari, Irccs G. Gaslini e Dinogmi, Università di Genova. «L'integrazione tra competenze neurologiche, genetiche e neuropsicologiche rappresenta oggi una delle sfide più rilevanti per offrire risposte concrete ai pazienti».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

A Genova World Press Photo Exhibition

Torna al Ducale la mostra internazionale di fotogiornalismo con la vincitrice 2026

■ La World Press Photo Exhibition, prestigiosa mostra internazionale di fotogiornalismo e fotografia documentaria, torna a Genova dal 25 settembre 2026. Le fotografie, selezionate da una giuria indipendente, saranno esposte a Palazzo Ducale, negli spazi della Loggia degli Abati. Testimoniano la realtà del mondo oggi e raccontano la vita vera, anche quella più nascosta. Sono state scattate dai migliori reporter in ogni angolo del globo e pubblicate dalle più importanti testate internazionali. Nell'insieme offrono uno sguardo su alcuni fra i più urgenti temi d'attualità, come conflitti devastanti, disordini politici, crisi climatica, migrazioni. La mostra è organizzata da Cime, Ambassador Italia della World Press Photo Foundation di Amsterdam, in collaborazione con Fondazione Palazzo Ducale Genova.

Tra le foto in esposizione si potrà scoprire la foto vincitrice World Press Photo of the Year 2026, appena proclamata. Il titolo è stato vinto da Carol Guzy con «Separati dall'Ice», realizzata per il «Miami Herald». È il racconto delle violenze anti-immigrazione negli Usa, un'immagine scattata all'interno di uno dei pochi edifici federali statunitensi a cui era consentito l'accesso ai fotografi. Descrive la reazione



La foto vincitrice «Separati dall'Ice»



«Aid Emergency in Gaza»



«The Trials of the Achi Women»

ne di una donna di fronte all'arresto del marito Luis da parte dell'Ice - Immigration and Customs Enforcement, dopo un'udienza del tribunale per l'immigrazione presso il Jacob K. Javits Federal Building, a New York, il 26 agosto 2025. È un migrante ecuadoriano che, secondo la sua famiglia, non ha precedenti penali ed è l'unico sostenimento della famiglia, composta da sua moglie Cocha e i loro tre figli (di sette, tredici e quindici anni). «Questo premio - ha dichiarato Carol Guzy - sottolinea l'importanza cruciale di questa storia a livello globale. Siamo testimoni della sofferenza di innumerevoli famiglie, ma anche

della loro grazia e resilienza che trascende le avversità, un'esperienza che ci ha profondamente colpito. Il coraggio di aprire le loro vite alle nostre macchine fotografiche ci ha permesso di raccontare le loro storie. E certamente questo premio appartiene a loro, non a me».

Proclamate anche le due foto finaliste al World Press Photo 2026. Sono: «Aid Emergency in Gaza» di Saber Nuraldin, Epa Images; e «The Trials of the Achi Women» di Victor J. Blue, pubblicata da The New York Times Magazine. La prima descrive la disperazione dei palestinesi, colti durante l'assalto a un convoglio umanitario, nella Striscia

di Gaza oppressa dagli attacchi militari, dall'isolamento e dalla carestia. La seconda testimonia la protesta delle donne Maya Achi, vittime di stupro etnico durante la guerra civile in Guatemala. Nel 2011, dopo quarant'anni, 36 di loro hanno denunciato i loro aguzzini, condannati per crimini contro l'umanità.

La mostra World Press Photo Exhibition 2026 torna a Genova per il secondo anno consecutivo, inserendosi in un contesto internazionale particolarmente complesso, in cui la libertà di stampa risulta sempre più minacciata. Secondo i dati del 2025, infatti, sono stati uccisi 129

giornalisti, segnando l'anno più letale mai registrato da quando il Comitato per la Protezione dei Giornalisti (CPJ) monitora queste statistiche da oltre trent'anni.

In questo scenario, la mostra si propone di stimolare una riflessione critica sui principali temi che incidono sulla realtà contemporanea. Attraverso la forza del linguaggio fotografico, l'iniziativa mira a favorire una maggiore comprensione delle dinamiche globali, promuovendo il dialogo e incoraggiando una partecipazione consapevole del pubblico. Dal 1955, il World Press Photo Contest premia e celebra ogni anno il miglior fotogiornalismo e la miglio-

re fotografia documentaristica realizzati nell'ultimo anno. L'edizione 2026 del World Press Photo Contest coinvolge sei regioni del mondo: Africa; Asia-Pacifico e Oceania; Europa; Nord e Centro America; Sud America; Asia occidentale, centrale e meridionale. Tre le categorie ammesse: Singole, Storie e Progetti a lungo termine. Queste categorie accolgono opere che documentano momenti di cronaca, eventi e le loro conseguenze, nonché problematiche o soluzioni di natura sociale, politica e ambientale. Le fotografie premiate sono state selezionate tra 57.376 opere pervenute da 3.747 fotografi provenienti da 141 paesi.

CINQUE TEAM CON UN UNICO PERCORSO RICCO DI STORIA

«Red Bull 5 Terre», sport a 360 gradi

Giovani atleti e creator digitali per raccontare un'esperienza unica e immersiva

■ Cinque team, un unico percorso ricco di storia che attraversa mare e sentieri. Il 21 e 22 aprile le Cinque Terre sono diventate il palcoscenico di Red Bull 5 Terre, un'esperienza sportiva e immersiva che ha unito allenamento funzionale, entertainment e racconto digitale in un format pensato per essere vissuto sia dentro che fuori dal campo gara. Red Bull 5 Terre nasce con una forte vocazione digitale: ogni creator ha raccontato la propria esperienza in tempo reale, trasformando la sfida in un flusso continuo di contenuti distribuiti sui social. La collaborazione tra Red Bull Italia e Regione Liguria, unita alla straordinaria cornice delle Cinque Terre, ha generato un impatto mediatico davvero eccezionale e i numeri sui canali social della Regione confermano questo successo: sono state registrate oltre 315.000 visualizzazioni complessive e oltre 7.300 interazioni tra like, commenti e condivisioni. Dati estremamente significativi, che continuano a crescere minuto dopo minuto e testimoniano il forte coinvolgimento del pubblico. Un risultato che evidenzia non solo l'efficacia della collaborazione, ma anche il grande potenziale comunicativo del territorio ligure quando viene raccontato attraverso format innovativi e di forte impatto. «Red Bull 5 Terre è stata un'iniziativa di grande



successo - commenta il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - capace di coniugare in modo innovativo sport e promozione del territorio. Le Cinque Terre si con-

fermano un luogo unico al mondo, non solo per la loro bellezza paesaggistica ma anche per la capacità di diventare palcoscenico naturale di eventi contemporanei e di re-

spiro internazionale, in grado di raccontare la Liguria anche alle giovani generazioni, attraverso nuovi linguaggi e strumenti digitali. L'auspicio è quello di proseguire e rafforzare la collaborazione con Red Bull anche nei prossimi anni, per continuare ad accogliere in Liguria eventi straordinari come questo, modello vincente di promozione integrata tra sport, turismo e comunicazione digitale, con ricadute positive per tutto il territorio». Tra colpi di scena e paesaggi mozzafiato si sono aggiudicati il trofeo Francesca Biella e Filippo Tenca, al secondo posto Marta Giunti e Luca Vezil (unico ligure in gara) e terzo gradino del podio per Vicky Benedetti e Gio Maione.

DA MARTEDÌ 28 APRILE A SABATO 2 MAGGIO

Il teatro-canzone: Marcoré omaggia Gaber

■ Neri Marcoré e Giorgio Gallione, tornano sul sentiero del «Teatro Canzone» con un omaggio a Giorgio Gaber e Sandro Luporini, dal titolo evocativo e più che mai in sintonia con questo tempo: «Gaber - Mi fa male il mondo», al Teatro Ivo Chiesa, da martedì 28 aprile a sabato 2 maggio (martedì e mercoledì lo spettacolo inizia alle 20.30; giovedì e sabato alle 19.30; Venerdì 1° maggio riposo). Si tratta di un viaggio nell'universo creativo, narrativo e letterario di Gaber e Luporini raccontato attraverso la recitazione, l'affabulazione e molti brani storici eseguiti da Marcoré, accompagnato dal vivo da quattro pianisti (Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri) e riarrangiati per l'occasione da

Paolo Silvestri. «Con questo spettacolo - afferma Giorgio Gallione - ritorneremo, anche scenicamente, nel luogo del pensiero, nel magazzino della memoria di due artisti liberi pensatori, tra libri, immagini, strumenti, scritti, e armadi da riaprire per rileggere il contenuto originario. Andremo alla ricerca dello slancio vitale, di quella speranza disperata, di quella tensione morale, di quella illogica utopia senza la quale la coscienza e le prospettive di futuro rischiano di agonizzare». «Grande affabulatore e artista totale, Gaber ci ha accompagnato, tra privato e politico, nel cammino zoppicante e incerto verso una società che tenta di combattere contro la dittatura dell'imbecillità, del conformismo e della perenne autoassoluzione - continua Gallione - Una incessante, impietosa ricerca di senso e di verità, mai autoassolutoria, che fosse guida e sostegno ai comportamenti umani e civili del vivere contemporaneo. Il tutto dentro quella modalità artistica ed espressiva che i due artisti hanno prima creato e poi perfezionato per più di 40 anni: il Teatro Canzone, una forma e un linguaggio teatrale per musica e parole che vide Gaber geniale front man e Luporini lucidissimo tessitore... Sarà ancora Neri Marcoré a portare sulla scena queste creazioni in musica, sempre così vibranti e fertili di pensiero e di vita, profonde e giocose insieme, costantemente ironiche ma mai prevedibili».

Arte

Metamorfismo al Galata incontro con Giulia Sillato

Il Galata Museo del Mare ospita «Metaformismo Action®», progetto ideato e curato dalla storica e critica d'arte Giulia Sillato, in programma dal 30 aprile al 30 giugno. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Giulia Sillato insieme all'Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni. La giornata inaugurale, in programma giovedì 30 aprile alle 16 all'Auditorium del Museo, rappresenta un momento centrale del progetto. L'apertura sarà infatti concepita come una vera e propria introduzione critica al Metaformismo, attraverso un intervento che ne ripercorre origini, sviluppi e fondamenti teorici. Il concetto di Metaformismo nasce da una lunga attività di studio e ricerca condotta da Giulia Sillato e si propone come rilettura dell'astrattismo contemporaneo. Al centro di questa visione vi è la forma intesa come principio essenziale di riconoscimento dell'opera: non più semplice elemento compositivo, ma struttura capace di resti-

tuire senso, identità e leggibilità all'arte non figurativa. Nel corso dell'incontro inaugurale verrà inoltre presentata la recente monografia dedicata al tema, «Metaformismo. L'onticità della forma nell'arte non-figurativa» con un saggio di Stefano Zecchi, esito di anni di ricerca interdisciplinare che attraversa arte, filosofia, letteratura e scienza, offrendo una chiave interpretativa ampia e articolata del concetto di forma nella storia del pensiero e della produzione artistica. A seguire, il progetto entra nella sua dimensione espositiva e performativa con «Metaformismo Action®», momento in cui la riflessione teorica si traduce in pratica artistica. Protagonisti sono sette maestri del contemporaneo italiano, chiamati a interpretare e sviluppare i principi del Metaformismo attraverso opere e installazioni: Enzo Devastato, Emilio Belotti, Sebastian Centi, Cristiana Grandolfo, Giulio Cavanna, Rosetta D'Alessandro e Massimo Fumanti.

I RICERCATORI DI FONDAZIONE CIMA AL LAVORO

Centinaia di stenelle nel Santuario Pelagos

Vado Ligure, tanti gli avvistamenti registrati durante le osservazioni a bordo delle navi Corsica Sardinia Ferries

■ Vado Ligure. Dopo la pausa invernale, riprendono i monitoraggi della fauna marina a bordo dei traghetti della Corsica Sardinia Ferries. Domenica 19 aprile, sulla tratta Bastia/Nizza/Vado Ligure, i ricercatori di Fondazione Cima si sono imbarcati insieme al gruppo di studenti che, a partire da giugno, costituirà il team di osservatori a bordo delle Navi Gialle. Gli studenti provengono da Università di tutto il mondo e presso Fondazione Cima impareranno le tecniche di monitoraggio in mare. «Per molti di loro questa è stata la prima esperienza in assoluto in mare e la prima opportunità di osservare i cetacei nel loro ambiente naturale». Si è trattato di un primo viaggio ricco di avvistamenti, con oltre 20 gruppi di stenelle, alcuni dei quali numerosissimi, per diverse centinaia di esemplari. «La maggior parte dei gruppi è stata avvistata nelle acque più vicine alla costa, durante la navigazione tra Nizza e Vado Ligure. Questo è un dato rilevante che ci



Avvistamenti emozionanti nel mar Ligure

conferma l'importanza di monitoraggi continui soprattutto in aree così esposte alle diverse attività umane», afferma Paola Tepsich, ricercatrice di Fondazione Cima. Al largo di Nizza è stata avvistata anche la prima balenottera comune della stagione. «I cetacei sono sentinelle dell'ecosistema e la loro presenza ci conferma che l'area è ricca di nutrimento per loro e quindi anche per

tante altre specie», dicono i ricercatori. «Grazie ai monitoraggi effettuati dal 2007, abbiamo 20 anni di dati che ci hanno permesso di ottenere informazioni più chiare sulla presenza e distribuzione di questi giganti. In primavera gli avvistamenti sono solitamente più rari, per poi intensificarsi durante la stagione estiva. Speriamo che questa sia un'annata ricca di incontri». «La Com-

pagnia conferma il suo impegno per l'ambiente e il sostegno al mondo della ricerca, che si traduce in azioni concrete e nel dialogo continuo con il mondo scientifico da oltre 20 anni, e mette a disposizione le sue navi, che si trasformano in laboratori galleggianti», è il commento di Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries.

OGGI ALLE 18

A Noli «Dante in musica» all'Oratorio di Sant'Anna

Vittorio Magni

■ Nel cuore del borgo medievale di Noli, oggi alle 18 l'Oratorio di Oratorio di Sant'Anna ospiterà la terza edizione di «Dante in Musica - Nuove composizioni sui versi della Divina Commedia», un progetto culturale che negli anni sta consolidando il legame tra il territorio e la figura di Dante Alighieri. L'iniziativa, ideata dalla Fondazione Culturale Sant'Antonio, si propone di dare nuova vita ai versi danteschi attraverso il linguaggio contemporaneo della musica, creando un dialogo tra tradizione letteraria e sperimentazione artistica. L'evento si svolgerà in uno spazio particolarmente suggestivo, un gioiello settecentesco incastonato nel tessuto storico della cittadina, dove luci e suoni contribuiranno a costruire un'esperienza immersiva capace di coinvolgere il pubblico a più livelli sensoriali. L'ingresso libero conferma la volontà di rendere la cultura accessibile, valorizzando allo stesso tempo un patrimonio identitario che appartiene non solo alla comunità locale ma all'intero panorama culturale italiano. Il progetto nasce con l'obiettivo di restituire centralità musicale ai versi della Divina Commedia, raramente esplorati nella scrittura contemporanea per voce ed ensemble. Sotto la direzione artistica di Matteo Peirone, cantante lirico e consigliere della fondazione, negli anni sono stati coinvolti compositori e interpreti

chiamati a confrontarsi con uno dei testi più celebri della letteratura mondiale, dando vita a creazioni originali eseguite in prima assoluta. La scelta di Noli come sede dell'iniziativa non è casuale. Il borgo ligure è infatti citato nel Purgatorio della Commedia e viene descritto come un luogo suggestivo, capace di evocare paesaggi e atmosfere che si riflettono nella dimensione poetica dell'opera dantesca. Questo legame storico e letterario diventa oggi il punto di partenza per un progetto culturale più ampio, che punta a intrecciare musica, letteratura e identità territoriale in una prospettiva pluriennale. L'edizione 2026 sarà caratterizzata da una forte presenza femminile, con le compositrici Alessandra Celletti ed Elena Postumi affiancate dal Gruppo Vocale Ad Astra. Il programma accompagnerà il pubblico in un percorso musicale ispirato alle atmosfere dell'Eden e del Paradiso, attraverso due nuove composizioni presentate in prima assoluta: Salire alle stelle, tratta dal Purgatorio, e Paradisiaca, ispirata al Paradiso. Le opere saranno interpretate dalle stesse autrici insieme all'ensemble vocale, offrendo una lettura contemporanea e sensibile dei versi danteschi.

Con questa iniziativa Noli si conferma un crocevia di arte e cultura, capace di rinnovare il dialogo con uno dei pilastri della tradizione letteraria italiana e di proporre al pubblico esperienze artistiche originali.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO

su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084





studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

